

Riforma turismo, c'è il sì in giunta

Il ridisegno delle Apt. L'assessore Failoni tira dritto nonostante le perplessità di molti: «Non aveva senso aspettare. Dopo l'epidemia di Covid ci troveremo ad affrontare realtà nuove rispetto a quelle conosciute». Per ora le Aziende sono 10, con Rovereto che rimane ancora in stand by

GIANPAOLO TESSARI

TRENTO. La riorganizzazione arriva in un momento di forte incertezza del settore, con l'afflusso turistico azzerato a causa della pandemia. Eppure il momento storico più difficile dal dopoguerra non ha fermato l'assessore di merito dal riformare il comparto del turismo. E così Roberto Failoni ieri mattina ha portato in giunta il proprio disegno di legge, ottenendo disco verde dall'esecutivo: «Chi chiede di lasciare tutto com'è, ed è riluttante ad adottare modelli nuovi rispetto al passato, non si rende conto che ci troveremo ad affrontare realtà completamente diverse rispetto a quelle da noi conosciute» chiosa Failoni. Una risposta la sua a quanti nel criticare l'iniziativa, spiegavano che un comparto messo con le spalle al muro dal virus, non aveva bisogno dell'ulteriore shock della riforma. Tant'è.

Nella road map della giunta la legge, già affidata alla commissione, dovrà arrivare in aula a giugno per essere operativa dal primo gennaio 2021. Il siste-

• Tabella di marcia

Sarà in Consiglio già a giugno ed operativa dal gennaio 2021

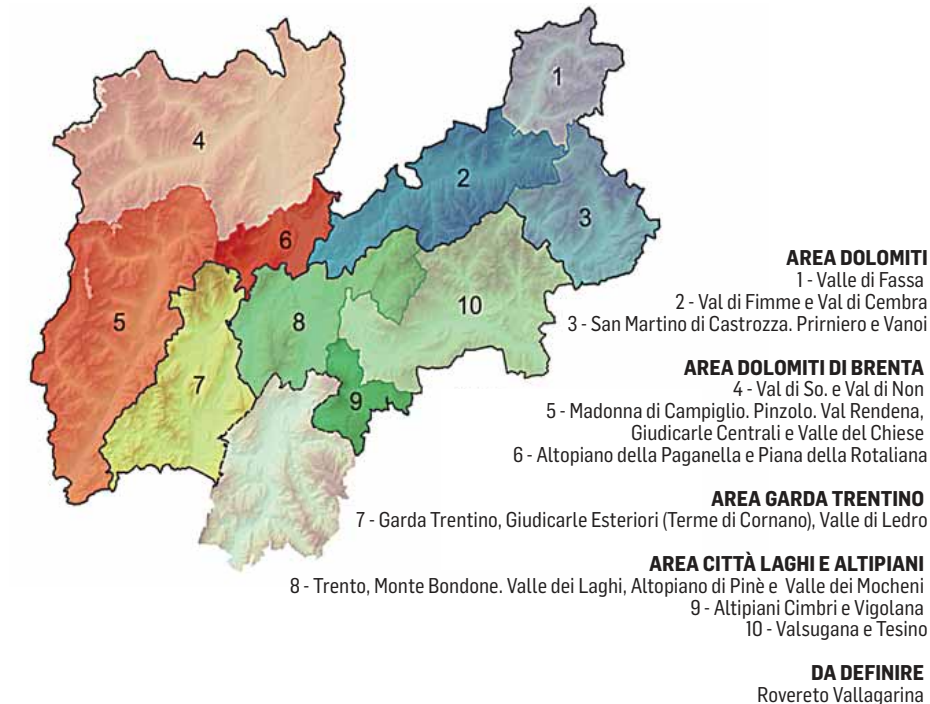
• Trentino Marketing

Diventerà autonoma da Trentino Sviluppo

ma delle Apt al 99 per cento sarà ridisegnato così come è sintetizzato nella tabella pubblicata a lato: resta ancora in stand by Rovereto che nel dibattito di questi mesi era stato accostato sia a Trento che a Riva, senza escludere una collocazione in solitaria. Prima di giugno, con la legge attesa al voto in Consiglio, dovrà essere sciolto anche questo nodo.

Per quel che riguarda la definizione degli ambiti in cui opera ciascuna Apt, la legge prevede una loro ridefinizione attraverso l'ottimizzazione delle loro dimensioni. Dal punto di vista gestionale si rinforza l'impronta privatistica, forma giuridica che consente l'azione agile e con minori vincoli che tradizionalmente riguardano le amministrazioni o gli organismi pubblici.

Le Apt continueranno ad essere organismi di diritto privato, costituiti in forma societaria, come nella precedente legislazione. Questa scelta ha due implicazioni: almeno il 51 per cento delle risorse finanziarie devono provenire da fonti private, utilizzabili per attività anche di carattere privatistico e commerciale, e regolate da una contabilità separata; il restante 49 per cento delle risorse - la quota può scendere nel caso le aziende recuperino sul territorio maggiori finanziamenti privati - sarà erogato dalla Provincia e servirà a sostenere esclusivamente le attività di interesse generale che le Apt sono chiamate a svolgere: «Il territorio trentino diventa interamente a valenza turistica e pertanto



non esisteranno più zone fuori ambito. Nascono poi quattro nuove Aree territoriali individuate sulla base dell'omogeneità di prodotto turistico e la prossimità geografica - l'Area Dolomiti, l'Area Dolomiti di Brenta, l'Area Garda Trentino e l'Area Città, Laghi e Altipiani - alle quali sono assegnati i diversi ambiti turistici» spiega la relazione.

Il disegno di legge introduce un livello intermedio tra quello delle Apt d'ambito e quello provinciale di competenza di Trentino Marketing, in cui operano

L'intervento

I sindacati: «Tempistica inopportuna»

«Quello attuale è il momento meno opportuno per portare in Consiglio la riforma del turismo. Siamo ancora in piena emergenza sanitaria e non c'è in questo momento né l'attenzione necessaria né l'urgenza di affrontare un argomento così importante. Per questa ragione sollecitiamo

l'assessore Failoni a prendere tempo e ad aprire un confronto costruttivo in autunno. Serve al comparto e serve all'intero Trentino che ha nel turismo uno dei suoi settori trainanti». A dirlo, in una nota, i segretari generali di Cgil, Cisl e Uil Andrea Grosselli, Michele Bezzi e Walter Alotti

le Agenzie territoriali d'area, soggetto a cui spetterà l'ideazione e la costruzione del prodotto turistico interambito nelle rispettive aree territoriali: «L'obiettivo della riforma è il superamento di una visione ancora in parte ancorata ai confini territoriali e amministrativi, così da avvicinare il comparto alla visione del turista che non vede alcun tipo di confine ma che, al contrario, ricerca esperienze indipendenti dal luogo di produzione delle stesse. Altro obiettivo che si intende cogliere è la riduzione delle distanze, ora presenti, fra i diversi attori che lavorano a vari livelli nel turismo» si nota.

Per la promozione territoriale e il marketing turistico continua ad operare Trentino Marketing, società di capitali in-house della Provincia, che con la riforma diventa autonoma rispetto a Trentino Sviluppo. La riforma indica inoltre i nuovi e strategici temi di cui Trentino Marketing si dovrà occupare. Si tratta dei temi legati all'osservatorio e al monitoraggio dei fenomeni turistici, «funzionale ad aumentare l'efficacia delle proposte e la tempestività delle risposte al mercato», e legati allo sviluppo di competenze digitali e alla gestione dei sistemi di comunicazione e di piattaforme digitali di marketing turistico dell'intero territorio provinciale. Accanto a tali competenze, la proposta di legge prevede una titolarità di indirizzo, decisione e coordinamento di investimenti strutturali, funzionali allo sviluppo di nuovi prodotti turistici.

Riforma Apt, via libera con polemica

L'assessore Failoni: «Strumento per il rilancio». Il sindacato: nascerà già vecchia

CORRIERE DEL TRENTINO 180420 PAG 1

Via libera al disegno di legge del sistema di riforma del turismo tra le polemiche. L'assessore Failoni ha deciso di tirare dritto nonostante le richieste di rinvio da parte dei presidenti delle Apt. «Rischia di essere vecchia», spiegano i sindacati, anche loro d'accordo con una posticipazione. Ma secondo l'assessore la riorganizzazione del comparto è una risposta strutturale all'emergenza. «Cambieranno molte cose», commenta Failoni.

a pagina **9 Ferro**

Turismo, Failoni accelera la riforma I sindacati: «Nascerà già vecchia»

La giunta dà l'ok alla norma. Le Apt: «Avevamo chiesto più tempo, non un posticipo»

TRENTO La giunta provinciale ha adottato ieri il disegno di legge di riforma del sistema turistico trentino, provato dalla crisi del coronavirus. «Il difficile periodo che stiamo vivendo segnerà sicuramente il turismo di domani — sostiene l'assessore Roberto Failoni — molte cose cambieranno e per questo vogliamo fare in modo che il sistema possa disporre degli strumenti necessari per affrontare con serenità il proprio rilancio». Un'adozione che arriva nonostante la richiesta di rinvio della riforma, effettuata nemmeno dieci giorni fa dai presidenti delle Apt del Trentino, portatori di sensibilità molto diverse fra loro e anche di malumori decisamente forti e forieri di tensioni. A spingere affinché il confronto sulla riforma venga posticipato almeno all'autunno sono anche Cgil, Cisl e Uil.

«Quello che noi abbiamo chiesto all'assessore è il tempo tecnico a disposizione per soddisfare le esigenze di dialogo e confronto delle Apt che dovranno affrontare i futuri processi di accorpamento previsti dalla riforma — sottolinea il presidente del tavolo che riunisce i numeri uno delle Aziende per il turismo Luciano Rizzi — penso



**Assessore
Chi chiede
di lasciare
tutto com'è
non si
rende
conto di
quello che
ci aspetta**



Dolomiti Un affaccio sulle cime del Trentino, perla del turismo

che se l'assessore dia inizio all'iter del nuovo disegno di legge abbia calcolato la nostra richiesta. I tempi saranno sufficienti? Lo vedremo strada facendo, ma nessuno ha domandato di posticipare la riforma di un anno».

Anche se in molti avrebbero puntato su un rinvio consistente. Chi invece sollecita esplicitamente di «rimandare la discussione a dopo l'estate» sono i segretari di Cgil, Cisl e Uil per i quali «quello at-

conosciuto — sostiene — oggi più che mai sono necessari nuovi mezzi e strumenti, non è sufficiente puntare sulla sola promozione turistica, bisogna dare maggior importanza alla qualità dell'accoglienza. Per questo le Apt saranno le protagoniste del nuovo sistema turistico post Covid-19 e dovranno coordinarsi con Trentino Marketing e le quattro Agenzie territoriali, cui spetta l'ideazione e la costruzione del prodotto turistico interambito nelle rispettive aree, una delle novità più importanti della riforma».

Un testo che ha, tra i punti cardine, l'accorpamento delle Apt che non raggiungono il milione di presenze (Val di Non, Rovereto, Ledro, Altipiano di Pinè e Comano Terme) e il rinforzo della loro impronta privatistica: almeno il 51% delle risorse finanziarie delle Aziende per il turismo dovrà provenire da fonti private.

«Diamo ufficialmente il via all'iter del nuovo disegno di legge — conclude l'assessore Failoni — il lavoro in commissione sarà fondamentale per ascoltare tutte le parti coinvolte e aggiustare ulteriormente il testo».

Erica Ferro

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I nodi

● Con il via libera in giunta parte l'iter per la discussione della riforma sul turismo

● La riforma prevede di accorpare le Apt che non raggiungono il milione di presenze

● Prevede poi il rinforzo della loro impronta privatistica: almeno il 51% delle risorse finanziarie delle Aziende per il turismo dovrà provenire da fonti private